

## Camminando per le foreste di Nane Oca

Atti della Giornata di Studio (Venezia, 19 maggio 2015)

a cura di Laura Vallortigara

# Per un profilo bio-bibliografico di Giuliano Scabia

Laura Vallortigara

(Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

**Sommario** 1. Notizie biografiche. – 2. Bibliografia delle opere di Giuliano Scabia. – 2.1. Narrativa e Poesia. – 2.2. Teatro. – 3. Cronologia dei corsi di Giuliano Scabia al DAMS di Bologna - 4. Bibliografia critica sulla trilogia di Nane Oca.

## 1 Notizie biografiche

Un compito non facile si prospetta a chi voglia cercare di descrivere, con l'ausilio di comode etichette classificatorie, la produzione (e la vita) di Giuliano Scabia, poeta, drammaturgo, narratore, pedagogo, affabulatore, esploratore dell'immaginario, 'camminante' nei teatri del mondo.

Giuliano Scabia nasce a Padova il 18 luglio 1935. Il padre Guido era violoncellista, la madre Delia, rimasta precocemente vedova, casalinga.

Presso l'ateneo patavino Giuliano frequenta la Facoltà di Filosofia e si laurea nel 1960 con una tesi su *Amore e conoscenza nell'etica di Feuerbach*, autore del quale, due anni più tardi, tradurrà le inedite *Rime sulla morte (Il Contemporaneo*, 45, febbraio 1962, pp. 64-88). Dopo aver conseguito il diploma universitario si trasferisce a Venezia, dove insegna filosofia all'Istituto magistrale Tommaseo, poi a Milano, dove continua (fino al 1968) la sua esperienza didattica presso il Convitto-Scuola della Rinascita.<sup>1</sup>

Il legame con la città natale e con Venezia non si interrompe durante gli anni milanesi. Nel 1961 incontra, «sulla scalinata del Teatro La Fenice», come ricorderà lui stesso a distanza di molti anni, il com-

1 I Convitti-Scuole della Rinascita costituirono una particolare esperienza educativa nell'Italia del secondo dopoguerra. Le scuole, sorte su iniziativa dell'ANPI e riservate inizialmente ad ex partigiani, ai reduci della prigionia, agli orfani dei caduti, ai deportati, svolsero la loro attività pedagogica e didattica tra il 1945 e i primi anni Cinquanta, con l'obiettivo di offrire corsi di avviamento professionale altamente specializzati e di formazione culturale in un'ottica partecipativa e allargata. Quello di Milano fu il primo istituto aperto, su un totale di undici realtà diffuse soprattutto nell'Italia settentrionale. Con la sola eccezione di Milano, l'esperienza dei Convitti-Scuole della Rinascita si esaurì, nel progressivo mutare del contesto politico nazionale, per il venir meno del necessario sostegno economico statale.

positore Luigi Nono, in quel momento impegnato nella controversia prima di *Intolleranza 1960*. Dal dialogo scaturito in quell'occasione nasce la collaborazione per *Diario italiano* (1963-1964), un progetto di teatro musicale basato su fatti di cronaca nazionale (dalla tragedia del Vajont alla lotte operaie alla FIAT di Torino), commissionato e poi rifiutato dal teatro La Scala di Milano; una parziale realizzazione, con il recupero e lo sviluppo di un frammento del precedente lavoro, si avrà solo con *La fabbrica illuminata* (1964), di cui Scabia cura nuovamente il testo, un montaggio di materiali reali, voci di operai e registrazioni acustiche (effettuate all'Italsider di Genova-Cornigliano con Marino Zuccheri, tecnico dello studio di fonologia della RAI di Milano) basato sulla scomposizione delle parole in fonemi, a costruire una sorta di pre-partitura per la musica. L'opera, rifiutata dalla RAI che ne aveva richiesto la composizione per il concerto inaugurale del Premio Italia, verrà rappresentata al Teatro La Fenice il 15 settembre 1964 all'interno del XXVII Festival Internazionale di Musica Contemporanea. Sono esperienze preziose per il giovane «apprendista», nelle quali già si intravede la progressiva maturazione di un'idea di scrittura (per il teatro, come sarà poi per la pagina) che coinvolge lo spazio e le persone, rivolta all'esterno e insieme profondo scandaglio della propria interiorità. Il 1964 è anche l'anno della collaborazione con la fotografa Lisetta Carmi, per la quale scrive, insieme ai portuali di Genova, il testo di presentazione della mostra-denuncia sulle loro condizioni di lavoro. In novembre partecipa al secondo convegno del Gruppo 63, organizzato a Reggio Emilia.

Nel 1965 Scabia pubblica la sua prima raccolta poetica, *Padrone e servo* (alcuni suoi componimenti erano apparsi precedentemente su *Nuova corrente* e su *Il contemporaneo*); conosce Carlo Quartucci e realizza con lui *Zip Lap Lip Vap Mam Crep Scap Plip Trip Scrap & la Grande Mam alle prese con la società contemporanea*, prodotto dal Teatro Stabile di Genova. L'opera, rappresentata il 30 settembre al Teatro Ridotto di Venezia, nell'ambito del XXIV Festival di prosa della Biennale, provoca ancora una volta accese polemiche, per la sua messa in discussione radicale della tradizionale concezione scenica, con passerelle che dilatando concretamente lo spazio e l'esperienza teatrale invadono la platea a coinvolgere attivamente il pubblico, e dell'idea stessa di scrittura teatrale (la SIAE non saprà come classificare il testo e rifiuterà dunque di registrarlo). Nel novembre 1965 Scabia e Quartucci discutono di *Zip* sulla rivista *Sipario* di Franco Quadri, redigendo il testo programmatico *Per un'avanguardia italiana*; l'anno successivo, sono entrambi tra i firmatari (con altri ven-

tiquattro, tra artisti ed intellettuali)<sup>2</sup> del manifesto di convocazione del convegno *Per un nuovo teatro*, che si terrà ad Ivrea dal 9 al 12 giugno 1967.

Nel frattempo escono, per i tipi di Einaudi, i due testi teatrali scritti fino ad ora, nel volume *All'improvviso & Zip*, e Giuliano porta avanti la sua sperimentazione drammaturgica con gli *Interventi per la visita alla prova de «Lisola purpurea» di Michail Bulgakov*, che debuttano il 5 dicembre 1968 al Piccolo di Milano, provocando nuove polemiche. Tra le altre esperienze (produttivamente) conflittuali e significative di questo periodo, ricordiamo *Scontri generali. Tragedia della dialettica* (1969, per l'emiliana ATER; il testo verrà rimosso dal cartellone per il suo contenuto politico) e le azioni di Decentramento del Teatro Stabile di Torino nei quartieri operai della città (Mirafiori Sud, Le Vallette, Corso Taranto, La Falchera; novembre 1969-aprile 1970), progetto che vede coinvolti, tra gli altri, oltre a Giuliano, Loredana Perissinotto e Pierantonio Barbieri. È l'affinarsi di un particolare interesse per un teatro «che coinvolga direttamente il pubblico, affrontandone i problemi reali, la sua cultura di base, i suoi linguaggi espressivi» (Scabia 1973a, p. 199), che sia, cioè, realmente partecipativo; è, ancora, la rivoluzione spaziale del teatro, che si dilata ed esce, letteralmente, dai suoi contesti abituali, per farsi sconfinamento fisico e mentale, come le successive esperienze dimostreranno.

Nei primi anni Settanta Scabia è impegnato nella realizzazione di nuovi progetti drammaturgici con bambini e ragazzi (il laboratorio aperto *Quattordici azioni per quattordici giorni*, a Sissa, Parma; *Forse un drago nascerà*, in dodici paesi dell'Abruzzo, esperienza che sarà poi raccontata nell'omonimo volume del 1973); la sua ricerca ha preso le forme mutevoli del Teatro Vagante («Il Teatro Vagante si stacca da terra: ha la forma di barca, di albero, di casa, di coppa, di culla, di carro»), un teatro che 'vaga' alla ricerca di storie da raccontare e da ascoltare, curioso dei luoghi e delle 'fole' che li abitano. È infatti il racconto la direttrice più importante che contraddistingue e guida l'attività di Giuliano a partire da questa prima esperienza abruzzese, la scansione attenta della parola affabulatrice, 'rivelatrice' di mondi. Intanto, nello stesso anno 1972, Einaudi pubblica *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno*; Scabia, su proposta di Luigi Squarzina, comincia ad insegnare al Dams di Bologna, da poco costituito, dove, fino al 2005, sarà titolare del corso di Drammaturgia 2, trasforman-

2 Tra i firmatari: attori e registi, come Carmelo Bene, Luca Ronconi, Leo de Berardinis, Roberto Lerici; critici e scrittori, come Corrado Augias, Giuseppe Bartolucci, Edoardo Faldini, Franco Quadri; artisti provenienti dal mondo del cinema, come Liliana Cavani, Marco Bellocchio, e della musica, come Cathy Barberian e Sylvano Bussotti. Il testo del manifesto, che prendeva il via dalla denuncia dello stato di arretratezza del teatro italiano, si può leggere in *Sipario*, 247 (novembre 1966) ed è ora disponibile in rete all'indirizzo <http://www.ateatro.it/olivieropdp/ateatro108.htm#108and6> (2016-01-25).

dolo in uno spazio stimolante e ancora una volta partecipativo, di formazione e autoformazione, i cui risultati sono consegnati, di anno in anno, ai numerosissimi «Quaderni di drammaturgia» oggi preziosamente custoditi nell'abitazione-officina di Giuliano.<sup>3</sup>

Tra gennaio e marzo 1973 Scabia (con Vittorio Basaglia e altri collaboratori) è a Trieste, invitato da Franco Basaglia a condurre un laboratorio che coinvolge pazienti e personale ospedaliero presso il padiglione P dell'Istituto Psichiatrico San Giovanni. Ne deriva l'intensa esperienza che sarà raccontata in *Marco Cavallo* (Scabia 1976): un percorso coraggioso di apertura del 'dentro' (la realtà manicomiale) al 'fuori' della città, culminato nella 'liberazione' di Marco Cavallo, un cavallo azzurro, di cartapesta, carico di storie, desideri, paure, emozioni, che riesce ad abbattere le mura segreganti del manicomio e a percorrere le vie della città.

Il 1973 è anche l'anno di *Fantastica Visione* e della pubblicazione di *Teatro nello spazio degli scontri*; con gli studenti del corso di Drammaturgia realizza, nell'anno accademico 1973-1974, l'importante esperienza del *Gorilla Quadrumano*, ispirato ad un copione di teatro di stalla della tradizione contadina recuperato dal suo allievo Remo Melloni e presto condotto fuori dalle aule universitarie, nei piccoli centri dell'Appennino tosco-emiliano, dove il *Gorilla* costituì soprattutto l'opportunità di mettersi in discussione e in ascolto, di decostruire i propri schemi mentali e gli schemi del teatro 'istituzionale'.

La forzosa brevità di questa nota non permette che di ripercorrere per ampi salti il percorso di ricerca instancabile e ricchissimo condotto in questi anni da Giuliano Scabia, all'interno del quale andranno però almeno menzionate una seconda esperienza a Barcola (Trieste), con il personale e i volontari del Centro di Salute Mentale (*C'era una volta la città dei matti - Non ho l'arma che uccide il leone*, 1977) e soprattutto la sperimentazione del *Diavolo e il suo Angelo* (1979; proposto per la prima volta a Perugia, verrà replicato con realizzazioni diverse nel Casentino, a Venezia durante il Carnevale e a Parigi ), con Aldo Sisillo.

Nel 1987 Einaudi pubblica *Teatro con bosco e animali*; l'anno successivo, proprio a partire da questo testo, Scabia darà felicemente il via alla prima di numerose 'camminate teatrali' attraverso i boschi (in questa prima edizione, ideata con Paolo Pierazzini, ad ospitare l'evento fu la livornese Valle Benedetta). Nel 1990 compare la sua prima opera narrativa, *In capo al mondo* (per Einaudi), cui farà seguito, due anni più tardi, il romanzo *Nane Oca* (premio Brunacci 1993). Da questo momento la scrittura per la pagina acquista un'importanza sempre più rilevante, ma la produzione narrativa e poetica di Scabia (al 1995 risale la sua seconda raccolta, *Il poeta albero*) non costituisce un'inversione di rotta rispetto al percorso

---

3 Si veda l'elenco dei corsi tenuti al Dams di Bologna che segue in questa nota la bibliografia degli scritti di Giuliano Scabia.

precedente, di cui le nuove prove rappresentano piuttosto una naturale e osmotica evoluzione, all'interno di una dialettica fertile tra poesia e teatro, di compenetrazione e sostanziazione reciproca dei due elementi. Medesimo rimane, infatti, l'interesse per il linguaggio, per l'espressione, per la parola, scritta, parlata, agita, immaginata, camminata, condivisa, strumento di esplorazione e di riscoperta di una dimensione autentica dell'immaginario, in una ricerca inesausta, in una ricerca inesausta, all'interno di uno stesso processo di comprensione del mondo.

Negli anni Novanta Giuliano dà fiato e voce alla sua scrittura: al luglio 1993 risale la prima lettura pubblica di *Nane Oca (Nane Oca narrato dall'autore, di notte, San Miniato al Tedesco, 27 luglio 1993)*, al giugno 1994 la prima rappresentazione completa del ciclo delle *Lettere a un lupo* (Scabia 2001).<sup>4</sup>

Pubblica un nuovo romanzo (*Lorenzo e Cecilia, 2000*) e la sua terza raccolta poetica (*Opera della notte, 2003*); lavora nel frattempo alla continuazione della vicenda di Nane Oca, scrivendo il secondo 'atto' della trilogia (*Le foreste sorelle. Nuove straordinarie avventure di Nane Oca, 2005*).

Il 2005 è anche l'anno in cui conclude la sua lunga attività didattica con gli studenti del Dams di Bologna. Vince, in quello stesso anno, il significativo Premio Speciale Ubu, in quanto «instancabile reinventore di un immaginario teatrale contemporaneo attraverso l'opera di drammaturgo, raccontatore, compagno di giochi, maestro, non solo *ex cathedra*, di molte generazioni».

Nel 2012 compare la sua quarta raccolta di poesie, *Canti del guardare lontano*, oggetto di nuove letture e camminate poetico-teatrali nei boschi dell'Appennino emiliano. L'atto conclusivo della saga di Nane Oca, *Nane Oca rivelato*, viene pubblicato nel 2009, ma i tanti fili variamente intrecciati nei tre romanzi continuano a sdipinarsi e a far germogliare parole, incontri, visioni,<sup>5</sup> che conducono fino alla veneziana aula Baratto, splendida e degna cornice di un'insolita e appassionante Giornata di Studio che questo volume ha voluto ripercorrere e ricostruire.

4 Altre esperienze significative del periodo sono: *Dioniso germogliatore* (rappresentato nella versione *Lettere a Dorothea sopra il Diavolo e il suo Angelo, seguite da Dioniso germogliatore* a Padova, nel gennaio 1997; poi ad Empoli, nel novembre dello stesso anno); *Visioni di Gesù con Afrodite* (1998); nel 1999 realizza, al Festival di Santarcangelo, *Opera della notte, camminata da Santarcangelo al mare, da mezzanotte all'aurora, seguendo il fiume Marecchia*.

5 Basterà qui citarne alcuni: *Nane Oca sulla Vacca Mora* (2010); *Nane Oca rivelato con distribuzione del magico santino scacciamali e lettura solenne del libro di fronte al popolo di San Miniato al Tedesco, all'Imperatore Federigo e Costanza Imperatrice madre* (2010, su invito di Andrea Mancini); *Nane Oca rivelato visita il Teatro Olimpico, per lo stupore va in oca, narra visioni e tramite magico santino prova a ridare la vista a Edipo Re che lo aspetta insieme ad Antigone, dopo di che lo fanno assistere alla prova della «Commedia di orchii da sangue»* (2010, Teatro Olimpico di Vicenza, su invito di Roberto Cuppone); *Simposio e veglia coi personaggi della saga di Nane Oca* (2011, Firenze); *Nane Oca va a filò tra animali e bestie biosostenute con g.a.s.* (2011, stalla dei Trastondèi, Zianigo di Mirano, Venezia).

## 2 Bibliografia delle opere di Giuliano Scabia\*

### 2.1 Narrativa e Poesia

- Scabia, Giuliano (1965). *Padrone e servo*. Con quattro disegni di Claudio Olivieri. Roma: D'Urso.
- Scabia, Giuliano (1990). *In capo al mondo*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (1992). *Nane Oca*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (1995). *Il poeta albero*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (1997). *Canto notturno di Nane Oca sul platano alto dei Ronchi Palù*. Prefazione di Giorgio Segato. Padova: Panda.
- Scabia, Giuliano (1999). *Extra-ordinario*. Una poesia di Giuliano Scabia. Incisioni di Antonio Bobò, Ivo Lombardi, Romano Masoni. Pontedera: Bandecchi & Vivaldi.
- Scabia, Giuliano (2000). *Lorenzo e Cecilia*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (2001). *Lettere a un lupo: con nuove lettere*. Bellinzona: Casagrande.
- Scabia, Giuliano (2003). *Opera della notte*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (2005). *Le foreste sorelle. Nuove straordinarie avventure di Nane Oca*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (2006). *Il tremito. Che cos'è la poesia?*. Bellinzona: Casagrande.
- Scabia, Giuliano (2009). *Nane Oca rivelato*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (2012). *Canti del guardare lontano*. Con disegni dell'autore. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (2016). *L'azione perfetta*. (Ciclo dell'eterno andare). Torino: Einaudi.

### 2.2 Teatro

- Scabia, Giuliano (1967). *All'improvviso & Zip*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (1968). *Interventi per la visita alla prova de «L'isola purpurea»*. Milano: Arti Grafiche Fiorin. Poi in: Scabia 1973a, pp. 1-48.
- Scabia, Giuliano (1969). *Scontri generali*. Milano: Bompiani.

\*Introdurre delle nette partizioni tipologiche in una produzione come quella di Giuliano Scabia, così aperta agli innesti, alle contaminazioni tra i generi, risulta non solo difficoltoso, ma forse anche inutile. Si è dunque optato per una semplice suddivisione 'di servizio' tra produzione poetica e narrativa, da una parte, e teatrale, dall'altra, intendendo con quest'ultima i soli volumi editi. Non è possibile dare conto, qui, delle numerosissime collaborazioni, delle premesse, degli articoli, delle prefazioni e postfazioni, delle lettere, dei fogli volanti di cui spesso Giuliano ha fatto dono agli amici, scaturiti dalla sua generosità intellettuale e dal suo sguardo appassionato e curioso del reale; conclude questa nota una bibliografia critica sulla trilogia narrativa, utile strumento per ripercorrere il cammino di Nane Oca tra la pagina e il mondo.

- Scabia, Giuliano (1972). *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (1973a). *Teatro nello spazio degli scontri*. Roma: Bulzoni.
- Scabia, Giuliano (1973b). *Forse un drago nascerà. Dodici città teatro di una regione costruita dal Teatro Vagante*. Nota introduttiva di Luciano Fabiani. Milano: Emme Edizioni.
- Scabia, Giuliano; Gruppo di drammaturgia 2 dell'Università di Bologna (1974). *Il gorilla quadrumano. Fare teatro/fare scuola, il teatro come ricerca delle nostre radici profonde*. Milano: Feltrinelli.
- Scabia, Giuliano (1976). *Marco Cavallo. Una esperienza di animazione in un ospedale psichiatrico*. Torino: Einaudi. Rieditato a cura di Elisa Frisaldi (2011). *Marco Cavallo: da un ospedale psichiatrico la vera storia che ha cambiato il modo di essere del teatro e della cura*. Con contributi di Franco Basaglia, Umberto Eco, Peppe Dell'Acqua. Merano: Alpha-beta Verlag.
- Scabia, Giuliano; Marino, Massimo (1981). *Dire fare baciare: viaggio dentro Leonce e Lena di Georg Büchner*. Illustrazioni di Antonio Utili. Milano; Firenze: La casa Usher.
- Scabia, Giuliano (1982). *Il Diavolo e il suo Angelo preceduto dalla Lettera a Dorothea*. Seguito da un racconto fotografico di Sebastiana Papa e da un saggio di Ferdinando Taviani. Firenze: La casa Usher.
- Scabia, Giuliano (1983). *Scontri generali: tragedia della dialettica*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (1987). *Teatro con bosco e animali*. Torino: Einaudi.
- Scabia, Giuliano (1988). *Fantastica visione*. Con un saggio di Gianni Celati. Milano: Feltrinelli.
- Scabia, Giuliano (1995). *Progetto del poeta d'oro, con bestie*. Udine: Centro Servizi e Spettacoli.
- Scabia, Giuliano (1997). *Gloria del teatro immaginario: Commedia camminante*. Udine: Centro servizi e spettacoli.
- Scabia, Giuliano (1998). *Lettera ai cavalli di Trieste*. Illustrazioni di Riccardo Fattori. Vaiano: Biblioteca di Franco Basaglia.
- Scabia, Giuliano (2000). *L'insurrezione dei semi: sentiero per attori ricercatori*. Con disegni dell'autore. Milano: Ubulibri.
- Scabia, Giuliano (2004a). *Visioni di Gesù con Afrodite*. Con un disegno dell'autore. Premessa di Franco Quadri. Milano: Ubulibri.
- Scabia, Giuliano (2004b). *Opera del sole sfolgorante*. Illustrazioni di Riccardo Fattori. S.l.: s.n.
- Scabia, Giuliano; Cantini, Pilade (2004). *Il drago di Montelupo: cronaca del teatro e dello storico incontro fra il Drago e Marco Cavallo*. Corazzano (PI): Titivillus.
- Scabia, Giuliano (2005). *Sei tu il corpo amoroso che sveglia il teatro degli dei: terza lettera a Dorothea sopra il Diavolo e il suo Angelo*. Bologna:

- Università degli studi di Bologna. Poi in: Marchiori, Fernando (2005). *Il teatro vagante di Giuliano Scabia*. Milano: Ubulibri, pp. 109-120.
- Scabia, Giuliano (2007). *Nelle foreste sorelle: le immagini della scrittura. Messa in scena per un castello*. Catalogo della mostra (Castello Malaspina, Massa, 24 novembre - 15 dicembre 2007).
- Scabia, Giuliano (2010). *La luce di dentro. Viva Franco Basaglia. Da Marco Cavallo all'Accademia della follia*. Corazzano (PI): Titivillus.

### 3 Cronologia dei corsi di Giuliano Scabia all'Università di Bologna

Corso di laurea Dams, insegnamento di Drammaturgia 2 a partire dall'anno accademico 1972-73 fino al 2004-2005.

- 1972-1973 *Teatro Giornale*. Esperienza di contro-informazione per le strade di Bologna
- 1973-1974 *Il Gorilla Quadrumano*
- 1974-1975 *Il Brigante Musolino*
- 1975-1976 *I burattini della casa gialla*
- 1976-1977 *La Mongolfiera è un burattino che vola in cielo*, azioni per le vie di Bologna
- 1977-1978 *Leonce e Lena* di Georg Büchner
- 1978-1979 *Adesso vi racconterò. Teatro delle favole rappresentative*
- 1981-1982 *Il sangue e le rose*, laboratorio su *Pentesilea* di Heinrich von Kleist
- 1982-1983 *L'orologio di Faust ovvero la tensione del tempo*, sul *Doctor Faustus* di Christopher Marlowe
- 1983-1984 *Bee ovvero farsa di Maistre Pierre Pathelin*
- 1984-1985 *Otetto*
- 1985-1986 *Le jeu de la feuillée* di Adam de la Halle
- 1986-1987 *Questa sala, dramma dei Fiorentini*
- 1987-1988 *Il re farà gran festa qui stanotte*, studio sopra gli atti I e II di *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare
- 1988-1989 *Il teatro delle meraviglie* di Cervantes
- 1989-1990 *La notte di Valpurga* di Goethe
- 1991-1992 *Rassegna di moderni don Giovanni*
- 1992-1993 *Cavalli e cavalieri*
- 1993-1994 *Gli stivali del gatto e la voce della poesia*
- 1994-1995 *Da bosco a bosco, camminando: due sequenze corporee per «A Midsummer night's dream» e «As you like it» di William Shakespeare*

- 1995-1996 *Nutrire Dio. Avvicinamento a Dioniso I*. «Ecco, io, figlio di Dio, son giunto alla terra tebana» (studio sui vv. 1-167 delle *Baccanti* di Euripide).
- 1996-1997 *Dioniso in Orfeo: Avvicinamento a Dioniso II*
- 1997-1998 *L'albero di natale/mortale, avvicinamento a Dioniso III*
- 1998-1999 *Brekekex koax koax. Dioniso di pancia e culo nelle Rane* di Aristofane
- 1999-2000 *Della poesia nel teatro il vento*
- 2000-2001 *Bestie in corpo*
- 2002-2003 *L'insurrezione dei semi con cento giovani attori*
- 2003-2004 *Teoria e gioco del duende* di Federico Garcia Lorca
- 2004-2005 *Sentiero interno di bosco e bestie*

#### 4 Bibliografia critica sulla trilogia di Nane Oca

(a cura di Giuliano Scabia; revisione e aggiornamento di Laura Vallortigara)<sup>6</sup>

- Di Stefano, Paolo (1992). «E ora Scabia il provocatore ci regala un giallo». *Il Corriere della Sera*, 30 dicembre, p. 23.
- Paccagnini, Ermanno (1992). «I segreti di *Nane Oca*». *Il Sole 24 ore*, 13 dicembre.
- Belpoliti, Marco (1993). «Un racconto per talismano. Uomini e animali simbolici nella grande affabulazione di Giuliano Scabia». *Il Manifesto*, 26 febbraio.
- Biancotto, Maria Luisa (1993). «Notte magica con Nane Oca». *Il Mattino di Padova*, 2 settembre.
- Cibotto, Gian Antonio (1993a). «Diario Veneto. El vole el momón». *Il Gazzettino*, 11 marzo.
- Cibotto, Gian Antonio (1993b). «Incantatore della parola». *Il Gazzettino*, 15 novembre.
- Di Stefano, Paolo (a cura di) (1993). «Giuliano Scabia a colloquio con l'*Idra*. Con quattro poemetti». *Idra* IV (6), pp. 259-290.
- Dossena, Giampaolo (1993). «Linguaggio segreto arcano». *La Repubblica*, 26 marzo.
- Ferrari, Marco (1993). «Scabia: Mi sentirei disperato se avessi finito le storie». *L'Unità*, 4 giugno.
- Gagliardi, Mafra (1993a). «Alla scoperta del momón». *Il mattino di Padova*, 2 febbraio.
- Gagliardi, Mafra (1993b). «Favole e musica, dolce magia». *Il mattino di Padova*, 14 giugno.

6 Le seguenti voci bibliografiche recano, dove possibile, i dati completi; nel caso di periodici di difficile reperimento sono stati segnalati solo i dati disponibili.

- Gagliardi, Mafra (1993c). «Nel magico universo di Giuliano Scabia». *Corriere del Ticino*, 1 dicembre.
- Gramigna, Giuliano (1993). «I romanzi dell'anno, *Nane Oca*». *Il Corriere della Sera*, 24 aprile.
- Imperatori, Gabriella (1993). «Giuliano Scabia, il mio Veneto». *Veneto ieri, oggi, domani* IV (43/44), luglio-agosto.
- Morbiato, Luciano (1993). «Avventure di Giuliano Scabia alla ricerca di un'epica padana». *Padova e il suo territorio*, VIII (44), luglio-agosto, pp. 37-38.
- Pacchiano, Giovanni (1993). «Universo stralunato». *Il Giornale*, 17 febbraio.
- Prandin, Ivo (1993). «Nane Oca il pavano». *Il Gazzettino*, 18 febbraio.
- Quaranta, Bruno (1993). «Nella mia foreste cresce l'immortalità». *La Stampa-Tuttolibri*, 23 gennaio, p. 4.
- Scabia, Giuliano (1993). «Chi è Nane Oca? Venite stasera a Castenaso». *L'Unità Emilia Romagna*, 27 giugno.
- Schacherl, Bruno (1993). «Nel paese degli animali parlanti». *L'Unità*, 4 giugno.
- Cortellazzo, Manlio (1994). «Il dialetto di Nane Oca». *Veneto ieri, oggi, domani* V (50), p. 111.
- Pellegrini, Ernestina (1994). «Una serata chiantigiana con Giuliano Scabia». *Il Ponte*, L (7-8), pp. 126-132.
- Motta, Ermanno (1995). «L'affabulatore Giuliano Scabia fa riscoprire il linguaggio». *La Cronaca di Verona*, 14 aprile.
- Zocca, Chiara (1995). «Scabia l'incantatore. *Nane Oca*, un mondo di sogni e parole». *L'Arena di Verona*, 13 aprile.
- Alberti, Carmelo (1997). «*Nane Oca* ritorna ad affascinare Mira». *Il mattino di Padova*, 30 settembre.
- Tamiozzo Goldmann, Silvana (1997). *Giuliano Scabia: ascolto e racconto*. Con antologia di testi inediti e rari. Postfazione di Paolo Puppa. Roma: Bulzoni.
- Stefani, Mario (1999). «Lieve ironia di Scabia nel *Canto di Nane Oca*». *Il Gazzettino*, 27 gennaio.
- Lionello, Alessandra (2003). «Il segreto di Nane Oca per vivere adesso il paradiso terrestre». *Il mattino di Padova*, 10 dicembre.
- Tamiozzo Goldmann, Silvana (2004a). «Palinsesti contemporanei (Storie senza fine o fine delle storie?): le narrazioni di Celati, Vassalli e Scabia». *Testo*, XXV (48), luglio-dicembre, pp. 93-107.
- Tamiozzo Goldmann, Silvana (2004b). «O teatrante sfondato e doppiogiochista: i sospetti sull'autore nel nuovo romanzo di Giuliano Scabia». In: Csillaghy, Andrea et al. (a cura di). *Un tremore di foglie. Scritti e studi in ricordo di Anna Panicali*. Vol. I. Udine: Forum, pp. 455-463.
- Belpoliti, Marco (2005). «L'uomo che parla agli alberi». *L'Espresso*, 23 giugno.

- Brenta, Alberto (2005). «Il Gandovere va alle *Foreste sorelle* di Scabia». *Giornale di Brescia*, 3 ottobre.
- Cibotto, Gian Antonio (2005). «*Le foreste sorelle*: fra ironia, poesia e recitazione il nuovo libro di Giuliano Scabia diventa teatro». *Il Gazzettino*, 28 febbraio.
- Cortivo, Massimiliano (2005). «Tornano *Nane Oca* e i sogni di Scabia». *Corriere della Sera*, 7 aprile.
- Dal Corso, Gianluigi (2005). «Nane Oca riporta in vita il macello di Dolo». *Il Gazzettino*, 25 febbraio.
- De Pirro, Carlo (2005). «Scabia tradito dall'amplificazione». *Il mattino di Padova*, 4 settembre.
- Dolfo, Nino (2005). «Scabia vince il Gandovere». *Bresciaoggi*, 3 ottobre.
- Giaretta, Fabio (2005). «Quando le parole germogliano». *Il Giornale di Vicenza*, 14 novembre.
- Giralucci, Silvia (2005). «Nane Oca torna nelle Foreste sorelle». *la Nuova di Venezia*, 26 febbraio, p. 57.
- Lionello, Alessandra (2005). «Ritorna Nane Oca». *Il mattino di Padova*, 28 febbraio, p. 41.
- Morbiato, Luciano (2005). «La nuova esplorazione pavana di Giuliano Scabia». *Padova e il suo territorio*, XX (118), pp. 39-40.
- Orsenigo, Luca (2005). «Il mondo magico delle foreste sorelle». *Il Gazzettino*, 10 aprile.
- Pacchiano, Giovanni (2005). «Il viaggio di Nane Oca in capo al mondo». *Il Sole 24 Ore*, 23 settembre, p. 32.
- Quaranta, Bruno (2005). «Nelle foreste sorelle c'è l'elisir dell'immortalità». *La Stampa-Tuttolibri*, 16 aprile, p. 3.
- Tamiozzo Goldmann, Silvana (2005). «Recensione a *Le foreste sorelle*». *l'immaginazione*, 216, pp. 46-47.
- Terzaghi, Matteo (2005). «La vita si estende nelle foreste sorelle». *La Regione Ticino*, 14 ottobre.
- Daniele, Antonio (2006). «La poetica divagante di Giuliano Scabia». *Bel-fagor* LXI, (365), 30 settembre, pp. 565-570.
- Comello, Aldo (2008). «Il dialetto, Nane Oca e la saga popolare di Giuliano Scabia». *Il mattino di Padova*, 14 settembre, p. 3.
- Renda, Anna (2008). «Nane Oca saluta il suo magico mondo finalmente rivelato». *Il Gazzettino*, 18 agosto.
- Di Stefano, Paolo (2009). «Scrivere è la mia preghiera». *Il Corriere della Sera*, 29 novembre, p. 31.
- Menniti-Ippolito, Nicolò (2009). «Torna Nane Oca e il suo terzo libro è la rivelazione». *Il mattino di Padova*, 17 luglio, p. 37.
- Pacchiano, Giovanni (2009). «*Sorrisi africani e Nane Oca*». *Il Sole 24 Ore*, 19 luglio.
- Tamiozzo Goldmann, Silvana (2009). «Su Giuliano Scabia. *Nane Oca rivelato*». *l'immaginazione*, 250, pp. 62-64.

- Aviani, Lucia (2010). «La magia di Scabia per Basaglia». *Il messaggero veneto*, 12 gennaio.
- Cuppone, Roberto (2010). «Nane Oca e un santino magico. È l'Edipo di Scabia all'Olimpico». *Il giornale di Vicenza*, 5 novembre.
- Marchetto, Giambattista (2010). «Giuliano Scabia, poeta e rivoluzionario tranquillo». *Il Gazzettino*, 2 agosto.
- Morbiato, Luciano (2010). «Nane Oca rivelato». *Padova e il suo territorio*, XXV (143), pp. 47-48.
- Scabia, Giuliano (2010a). «Viaggio di Nane Oca rivelato sopra la Vacca Mora». *VeneziaMusica & dintorni*, VII (37), novembre-dicembre, pp. 74-77.
- Scabia, Giuliano (2010b). «Lettera sui poeti appollaiati» [online]. *Zibaldoni e altre meraviglie*, 17 settembre. Consultabile all'indirizzo <http://www.zibaldoni.it/2010/09/17/poeti/> (2016-01-26).
- Incerti, Roberto (2011). «Grande happening in via Guelfa». *La Repubblica*, 3 giugno.
- Lenzini, Luca (2012). «Nel regno di Tepojmainarte. Per Scabia». *Lo Straniero XVI* (149), pp. 110-115.
- Scabia, Giuliano (2012). «Lettera di Liànogiu Biascà del Laùm da Bertapaja a Tuogno dei Lucamari del Ferùme da Camìn». *Finnegans*, (22) pp. 85-86.
- Piazza, Giovanna (2014). «Si può scrivere la gioia?» [online]. *Squadernauti*, 14 giugno. Consultabile all'indirizzo <https://squadernauti.wordpress.com/2014/06/13/si-puo-scrivere-la-gioia/> (2016-01-26).
- Prandin, Ivo (2014). «Una lettera di Giuliano Scabia per la prima edizione di Nane Oca». *l'immaginazione*, 284, novembre-dicembre, p. 32.
- Marchiori, Fernando (2015). «I quattro lati della scrittura di Giuliano Scabia» [online]. *Doppiozero*, 24 giugno; parte di un ricco speciale dedicato a Giuliano Scabia in occasione del suo ottantesimo compleanno. Consultabile all'indirizzo <http://www.doppiozero.com/materiali/speciale-scabia/i-quattro-lati-della-scrittura-di-giuliano-scabia> (2016-01-26).



Stampato per conto di Edizioni Ca' Foscari - Digital publishing, Venezia  
nel mese di aprile del 2016  
da Logo s.r.l., Borgoricco, Padova